22 gennaio 1999

La Brianza

BUSNAGO - Parla Marco Richetti, il nuovo direttore del Globo

"Un centro a misura di famiglia"

Valdostano, 30 anni, laureato in Scienze bancarie e finanziaria presso l'università Cattolica di Milano, dove è stato anche assistente ed ha tenuto dei corsi, il dott. Marco Richetti è il nuovo direttore del centro commerciale "Il Globo" di Busnago, dove è approdato dopo alcune esperienze lavorative nel settore della grande distribuzione. In passato ha contribuito ad aprire il centro commerciale "Le Porte Franche" di Arbusco, dove al settore commerciale sono state affiancate sei sale cinematografiche ed altri aspetti ricreativi. Al dott. Richetti abbiamo chiesto alcune anticipazioni su quelle che saranno in futuro strategie e iniziative del centro commerciale.

- Dott. Richetti, cosa pensa che potrà cambiare per il centro commerciale con la sua gestione?

"È ancora presto per poterlo dire, perché per apportare delle modifiche occorre aver studiato bene quello che è stato il passato. Cambiare solo per il gusto di farlo è sbagliato.

All'inizio apporteremo delle modifiche nel campo della comunicazione, dove cercheremo di essere più incisivi e di fare delle iniziative che ci possano far apprezzare anche dalle autorità. Attualmente stiamo lavorando per apprendere il più possibile".

- È previsto anche per questo centro commerciale un abbinamento con attività ricreative come nel centro commerciale che lei ha contribuito ad aprire ad Arbusco?

"Ritengo che sia prematuro parlarne, anche se l'idea è vincente ed è da valutare, ma va studiata con la proprietà e l'amministrazione. Sarei molto contento che un fatto del genere potesse verificarsi anche qui".

- Ha già avuto contatto con le autorità locali?

"Sì, anche perché riteniamo fondamentale conoscere tutte le persone che hanno a che fare con il centro: collaboratori, fornitori, ed anche l'amministrazione.

È necessario instaurare una comunicazione reciproca. Bisogna dare fiducia e anche guadagnarsela, e quindi bisogna cercare di conoscersi per approntare iniziative in comune. Qualcosa, a questo proposito, è già allo studio, e qualcosa anche di molto importante sarà organizzato a breve anche con l'amministrazione.

Speriamo in un bel riscontro da parte del pubblico".

- Continuerete ad agire nel campo delle iniziative benefiche?

"Assolutamente sì. La volontà è di aumentare ulteriormente le iniziative di tipo sociale, ad esempio proponendo borse di studio. Tutto però è ancora allo studio, perché è nostra intenzione fare le cose bene. Ovunque siamo presenti con i centri commerciali, è nostro impegno cercare di creare il maggior consenso possibile, coinvolgendo non solo le amministrazioni ma anche varie associazioni come ad esempio le Pro loco. Il centro è a misura delle famiglie. Questo per noi è un vanto".

- Da cosa nasce questa volontà di impegnarsi particolarmente nel campo del sociale?

"Riteniamo che ci debba essere un consenso di più parti.

Una realtà come la nostra deve permettere che esistano più soggetti che possano godere di questa presenza. Anche le animazioni che faremo non saranno finalizzate solo al fatto che la gente venga qui a fare gli acquisti, ma saranno anche un momento di aggregazione e di divertimento. Crediamo che la gente non sia obbligata a venire al Globo solo per fare acquisti ma possa venire qui anche per trovare un momento di evasione e di divertimento."

- Che realtà ha trovato a Busnago sia dal lato commerciale sia da quello sociale?

"Mi sono integrato in modo ottimale. Ho avuto la fortuna di non essere mai stato ancorato ad una realtà, avendo lavorato in diversi posti.

È per me abbastanza normale cercare di entrare con facilità in una realtà che non conosco, ed è un vantaggio perché si parte da zero e si è propositivi ed entusiasti. Anche come amministrazione comunale e come forze dell'ordine non posso che dire bene".

- In passato c'erano stati alcuni problemi con l'amministrazione comunale. Lo sapeva?

"Ne sono a conoscenza, ma non credo che sia un problema nostro, anzi forse è addirittura un vantaggio perché non conosciamo il passato ed abbiamo moltissimo entusiasmo.

Oltre ad essere cambiata la direzione è cambiata anche la società che gestisce il tutto, che si propone con il maggiore entusiasmo possibile.

Se in passato qualche problema c'è stato, ciò non ci condizionerà perché partiamo da zero ed anzi riteniamo assolutamente valida e fruttifera la collaborazione che si sta instaurando."

Ad.Ald.